

Sospesa dal Tar del Lazio la graduatoria degli ammessi alla ferma volontaria



Ne ha dato notizia l'avvocato barese Antonio La Scala, che sta raccogliendo numerosi ricorsi di finanzieri esclusi. Il Tar si è pronunciato accogliendo il ricorso di uno dei finanzieri ausiliari che avevano ottenuto un punteggio troppo basso per passare nei ranghi della finanza.

CONCORSI DA RIFARE NELLA GUARDIA DI FINANZA?

BARI. Potrebbero essere irregolari i criteri di valutazione con i quali sono state stilate negli ultimi anni le graduatorie per l'ammissione alla ferma volontaria dei militari di leva della guardia di finanza che, una volta concluso il servizio obbligatorio, abbiano fatto domanda per restare nei ranghi delle fiamme gialle. E' quanto si prospetta dopo una ordinanza del Tar del Lazio (confermata lo scorso maggio dal Consiglio di Stato), che ha sospeso la graduatoria relativa ai finanzieri ausiliari del 6° corso Enea del 1977 ritenendo dubbia la regolarità dei criteri adottati e ordinando che la valutazione venga rifatta. Ne ha dato notizia l'avvocato barese Antonio La Scala, che sta raccogliendo numerosi ricorsi di finanzieri esclusi. Il Tar si è pronunciato accogliendo il ricorso di uno dei finanzieri ausiliari che avevano ottenuto un punteggio troppo basso per passare nei ranghi della finanza. Ogni anno 300 giovani partecipano al corso per ausiliari che fanno domanda di ferma. La loro



riconoscimento di "lodevole servizio". Lo ha ricevuto invece un suo collega premiato per avere realizzato una imputazione. Dopo l'ordinanza del Tar, e l'appello al Consiglio di Stato della Guardia di Finanza, i militari hanno rihar-

lione che abbiano prodotto istanza di ammissione alla ferma volontaria". Insomma, l'ordinanza con cui il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza dei militari del 6° corso Enea, mettendo in dubbio la regolarità con cui è valutato il requisito del "lodevole servizio" nei concorsi per il passaggio dei finanzieri ausiliari tra i ranghi degli effettivi, rischia di mettere in crisi l'Ufficio Personale del Comando generale della Guardia di Finanza che da un giorno all'altro potrebbe trovarsi sommerso da una valanga di ricorsi. L'adoneità degli aspiranti alla rafferma è valutata da un'apposita Commissione sulla base delle note caratteristiche, contenenti valutazioni sulle capacità tecniche e professionali maturate, ed eventuali ricompense di ordine morale ottenute durante gli otto mesi di servizio. Essendo limitato il numero dei posti, viene accertato il requisito del "lodevole servizio" ed assegnato a

ciascun ausiliario un punteggio con cui è classificato nella graduatoria finale del proprio corso. Ma ora, come dicevamo, si fa strada l'idea di una specie di sanatoria, in modo da impedire il prevedibile fiorire dei ricorsi, dato che non sarebbero solo i 500 Finanzieri provenienti da "Enea" a rischiare di perdere il posto, ma anche i riformati degli anni successivi.

Segnali a favore di una soluzione verrebbero anche dal Ministero, visto che il nuovo bando d'arruolamento ha messo a concorso nella Guardia di Finanza di Terra 60 posti per gli uomini e 40 per le donne a fronte dei 500 effettivi richiesti nel concorso precedente. Singolare coincidenza, proprio in questi giorni è iniziata in Parlamento la discussione del Collegato alla prossima Finanziaria dove è espressa l'intenzione del Governo di procedere proprio ad aumenti di organico nelle forze di polizia.